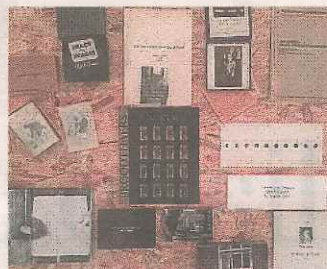


Cultura & Spettacoli



Spazio Labò

Libri, immagini e film del collezionista olandese Jan van der Donk

Una mostra dedicata alla sequenza fotografica e al modo in cui essa si manifesta nel libro d'artista, nel film sperimentale e nell'opera d'arte concettuale. Si inaugura domani alle 18,30, presso Spazio Labò, il centro di fotografia in Strada Maggiore 29, la mostra *Prove di fotografia # 2. Image par images*, a cura del collezionista e mercante di libri d'artista olandese Jan van der Donk. Un appuntamento alla

sua seconda edizione, che sino al 24 febbraio proporrà libri, immagini e film di John Baldessari, Larry Bell, Hans Biezen, Laura Braun, Marcel Broodthaers, Jan Dibbets, Hollis Frampton, Ad Gerritsen, Jochen Gerz, Gilbert & George, Les Krims, Sol Lewitt, Robert Morris, Pii, Michael Snow e Hiroshi Takizawa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione All'Autostazione la fiera off dell'arte dal 27 al 29 gennaio con 60 gallerie di cui un quarto dall'estero. Nel 2018 l'inclusione nel piano di riqualificazione dell'area. E spunta un ponte verso la Montagnola

Set Up, giovani internazionali



Insieme
Nelle foto alcuni spazi dell'Autostazione allestiti in previsione della manifestazione e Set Up (giunta al quinto anno), che si terrà in occasione di Arte Fiera. Al centro le organizzatrici e ideatrici Alice Zannoni e Simona Gavioli

È sempre più attuale lo slogan coniato nel 2013 da Alessandro Bergonzoni, «...e alla fine della fiera c'è Set Up». La manifestazione collaterale d'Arte Fiera per il quinto anno consecutivo ha allestito i grandi spazi dell'Autostazione con proposte artistiche provenienti, come da mission, da curatori e artisti under 35 e da giovani gallerie, aggiungendo un importante scatto internazionale. Merito del lavoro, ostinato, (alla luce anche delle risicate risorse), di Simona Gavioli e Alice Zannoni, ideatrici della manifestazione. Anche il rapporto con il management di piazza XX settembre si è consolidato. A tal punto che nel progetto di riqualificazione da 10 milioni di euro che la società Autostazioni (Comune e Città Metropolitana), ha de-

ciso di portare avanti (dopo i bandi deserti di project financing dell'inverno scorso), ci sarà uno spazio anche per Set Up.

Nel restyling, che prevede l'ovvia presenza di numerosi operatori commerciali (un advisor vaglierà le 48 manifestazioni d'interesse ad aprire un'attività), è stato riconosciuto che la presenza di un progetto rivolto al mondo dell'arte è un valore di primaria importanza (anche per i 6 milioni di passeggeri che passano di lì). Affitto calmierato per un Set Up del futuro (non più gli attuali 2000 mq, ma circa 500) che potrebbe dotarsi di altri spazi, con uno sguardo verso la Montagnola che sarà rigenerata forse anche grazie a finanziamenti riguardanti un evento speciale di carattere in-

ternazionale che dovrebbe svolgersi nel 2019 nel parco. Intanto è stato annunciato che prima della primavera 2018, a causa dell'iter burocratico da seguire, i lavori non partiranno e quindi anche nel 2018 Set Up potrà essere organizzato lì. Magari con l'annunciato bar sul tetto e da cui, sovrintendenza permettendo, dovrebbe partire un futuro ponte in collegamento con la Montagnola.

È comunque un Set Up forte di numeri in crescita. Negli ultimi 4 anni sono aumentati artisti, visitatori, opere vendute, espositori (ora 40) e presenze estere (+167%) addirittura raddoppiate quest'anno: da 8 a 16 gallerie. Anche l'apertura serale alle 18, e il format notturno è premiante.

Festa d'inaugurazione il 25 gennaio in Galleria Cavour con

la regia della radio «m20», quindi preview del 26 e apertura al pubblico nel week end, dal 27 al 29. Biglietto aumentato a 7€. Nuove idee, nuove proposte. Si parte dal focus sull'equilibrio e su una frase del filosofo Kierkegaard, «Osare è perdere momentaneamente l'equilibrio, non osare è perdere se stessi». «Che è stato il nostro leit motiv», dicono le curatrici. Cinque le sezioni, fra cui spicca «P(i)gs can fly», di respiro internazionale e curata da Eleonora Battiston, che ospita 5 gallerie dei paesi mediterranei più deboli economicamente (Portogallo, Spagna, Grecia, Italia), cui è stata aggiunta l'Irlanda. Poi «S.O.S. Set Up Open Space» che presenta nove progetti ipersperimentali in spazi non a pagamento, due dei quali



Le ideatrici

Ci sono cinque sezioni che guardano a chi sperimenta. Non osare, per noi, significa perdere se stessi

esteri. Quindi l'incontro/staffetta, «Handover», fra arte e design, interregno che sfugge alle teorizzazioni, con 5 espositori, 3 artisti e 2 aziende. Tutto internazionale «Drawing The World II» dedicato al disegno inteso come opera. Quindi «Special Project» ovvero 6 interventi site specific in altrettante aree di Set Up. Presente anche la fotografia con un primo step solo digitale che, selezionando le opere presenti nelle gallerie, si consuma sulla pagina Facebook. Per non farsi mancare niente, oltre a «Solo show», sei gallerie con un solo artista, ci sarà una sezione off, ovvero Set Up Plus, con 18 realtà cittadine che ospitano altrettante mostre.

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA